



Rispondendo alle accuse del PCI

Sicilia: le votazioni per il governo regionale

Il governo confermerà i gravi impegni Noto

D'Angelo presidente ma con sei voti in meno

Comunicato della CCC del PCI

Per lo sviluppo della democrazia di partito

La Commissione centrale di controllo del PCI si è riunita il 10 luglio per un esame di problemi della democrazia di partito...

queste questioni un dibattito pubblico, che investa la responsabilità della base di tutti i partiti democratici...

Occorre ugualmente richiamare l'attenzione sul modo in cui le questioni attuali della lotta politica trovano un riflesso nei rispettivi statuti...

Alla giusta impostazione che di questi problemi è stata data dal Congresso...

Per gli stessi motivi i comunisti non possono disinteressarsi della democrazia interna esistente negli altri partiti...

Sui problemi del momento politico

Conferenza stampa della FGCI a Roma

Questa sera, alle ore 18, a Roma, nella Sala Azzurra di palazzo Margonni...

Una nota di Palazzo Chigi - Moro cerca di ricucire, prima del C. N., la sua maggioranza - Saragat attacca Fanfani

Allarmato per le ripercussioni delle accuse rivoltegli sia in Senato dai compagni del gruppo comunista...

«Precisa» ora Palazzo Chigi: «In relazione a talune affermazioni di stampa sull'atteggiamento del governo italiano sul problema della forza nucleare multilaterale NATO...

SARAGAT Il Segretario del PSDI reagisce oggi in un'editoriale della Giustizia ai documenti resi noti dai fanfaniani che trasparatamente denunciano l'affiancamento del PSDI alle equivoche posizioni...

CONSIGLIO DEI MINISTRI Starnone si riunisce il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno figurano provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Organizzato dal PCI Convegno in Toscana sulla programmazione Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura...

MORO Il Segretario della DC sta cogliendo al balzo la palla che, senza sua fatica, gli hanno offerto le correnti di sinistra del partito con la loro poco acuta azione...

Tanti sono i deputati della maggioranza di centro-sinistra che non hanno votato il candidato della DC

Commissioni della Camera

Nessun impegno per le ricerche

«No» alla pensione per i combattenti del 1915-18 - Medici accoglie l'o.d.g. Barca-Failla sui lavori della Commissione per la programmazione - La presidenza della Camera respinge - su richiesta del PCI - una serie di variazioni al bilancio

Alla vigilia del dibattito sui bilanci finanziari, che inizierà oggi alla Camera, si sono riunite ieri a Montecitorio la Commissione del bilancio e la Commissione Finanze e Tesoro.

In sede di Commissione del bilancio, il ministro Medici ha accettato un preciso e fermo O.d.G. presentato dal compagno on. Barca e Failla, impegnandosi a nome del governo a riferire entro settembre l'andamento dei lavori della Commissione per la programmazione.

Si è svolta, infine, una vivace discussione in ordine ad una proposta governativa di variazione del bilancio, che si tratta di una serie di cospicue modifiche al bilancio dell'esercizio in corso...

Organizzato dal PCI Convegno in Toscana sulla programmazione Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura...

MORO Il Segretario della DC sta cogliendo al balzo la palla che, senza sua fatica, gli hanno offerto le correnti di sinistra del partito con la loro poco acuta azione...

Tanti sono i deputati della maggioranza di centro-sinistra che non hanno votato il candidato della DC

Commissioni della Camera

Nessun impegno per le ricerche

«No» alla pensione per i combattenti del 1915-18 - Medici accoglie l'o.d.g. Barca-Failla sui lavori della Commissione per la programmazione - La presidenza della Camera respinge - su richiesta del PCI - una serie di variazioni al bilancio

Alla vigilia del dibattito sui bilanci finanziari, che inizierà oggi alla Camera, si sono riunite ieri a Montecitorio la Commissione del bilancio e la Commissione Finanze e Tesoro.

In sede di Commissione del bilancio, il ministro Medici ha accettato un preciso e fermo O.d.G. presentato dal compagno on. Barca e Failla, impegnandosi a nome del governo a riferire entro settembre l'andamento dei lavori della Commissione per la programmazione.

Si è svolta, infine, una vivace discussione in ordine ad una proposta governativa di variazione del bilancio, che si tratta di una serie di cospicue modifiche al bilancio dell'esercizio in corso...

Organizzato dal PCI Convegno in Toscana sulla programmazione Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura...

MORO Il Segretario della DC sta cogliendo al balzo la palla che, senza sua fatica, gli hanno offerto le correnti di sinistra del partito con la loro poco acuta azione...

g. f. p.

Napoli: defezioni in massa dal gruppo laurino

Oggi nuova votazione per eleggere il sindaco

NAPOLI, 22. Domani si riunisce il Consiglio comunale di Napoli: a pochi giorni di distanza dalla conclusione del congresso cittadino della D.C., che ha visto, ancora una volta, prevalere il gruppo moro-doroteo...

Il Consiglio di domani dovrà eleggere il sindaco. Appare ormai chiaro che non vi saranno sorprese. Dopo il gesto teppistico di Lauro e dei monarchici (che nell'ultima riunione del Consiglio hanno infranto l'urna per la votazione e rotto le schede in essa contenute), infatti, le fila di quel partito si vanno assottigliando sempre più...

Decurtazione antisciopero all'ENPALS La situazione fra i dipendenti dell'ENPALS e la direzione dell'Istituto è tesa. Il presidente, che è il socialista democristiano...

Stamane Segni da Paolo VI Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni si recerà stamane alle 10 in Vaticano, per una visita di cortesia a Paolo VI. Lo accompagneranno il sen. Attilio Piccioni, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, il dott. Edoardo Martini sottosegretario agli Esteri, ed il dott. Bartolomeo Mingone, ambasciatore d'Italia presso la S. Sede.

Pellegrini di lingua boema ricevuti dal Papa CITTÀ DEL VATICANO 22. Paolo VI ha ricevuto stamane un gruppo di pellegrini di lingua boema, convenuti a Roma per commemorare il centenario dell'irruzione in Moravia dei santi Cirillo e Metodio.

Cerignola ha già raccolto 1.400.000 lire per l'Unità

A Cerignola, i compagni hanno già raggiunto il 30% dell'obiettivo nella sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista, con 1 milione e quattrocentomila lire; e nello stesso tempo hanno raggiunto il 100% dei tesserauti, con 5.056 iscritti di cui 511 reclutati.

La posizione dei ferrovieri sul conglobamento La segreteria del Sindacato italiano Ferrovieri ritiene che il governo debba dare entro questa settimana una risposta definitiva sulle questioni riguardanti i dipendenti pubblici...

Due giorni di sciopero all'INT La Federazione autoferroviaria conferma lo sciopero per il 28-29 luglio (autolinee) e 29-30 (merci) dell'Istituto Nazionale dei Trasporti. La decisione è stata presa dai sindacati dopo l'incontro del 19 giugno che ha visto la direzione dell'Istituto, che è proprietà delle Ferrovie, arroccata su posizioni negative.

leri a Roma La morte del card. Valeri Il Sacro Collegio ha ora 80 membri

E' deceduto ieri mattina il cardinale Celestino Valeri, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, nella sua abitazione del palazzo del S. Uffizio. Il porporato era stato colpito tre giorni prima da una grave affezione alla gola. Il cardinale Valeri, nato a S. Fiora nel 1883, aveva ricoperto a partire dal 1922 importanti incarichi nella diplomazia vaticana, soggiornando per molti anni a Parigi, in Egitto e a Bucarest. Durante la preparazione del Concilio Vaticano II era stato membro della Commissione centrale e presidente della Commissione dei religiosi. Il collegio cardinalizio, dopo la sua morte, risulta composto da 80 porporati, dei quali 55 stranieri e 27 italiani.

Il convegno di Torino

Qualcosa di nuovo nelle fabbriche

Dal nostro inviato

TORINO, 22. Cogliere il « filo rosso », quello che fa la storia, nella vita delle fabbriche, non è sempre facile. Di colpo — è successo — una fabbrica « scoppia » e in pochi minuti liquida dieci anni di storia. Ma quanti momenti diversi, complessi contraddittori ci sono sempre nella lenta costruzione di una presa di coscienza collettiva... Il Convegno sull'unità operaia che ha avuto luogo domenica a Torino, per iniziativa dei comunisti e dei socialisti della Mirafiori, è, appunto, un'occasione per bloccare uno di questi « momenti », per individuare proprio uno dei « fili ».

La cosa potrà anche seccare a qualcuno, ma nelle fabbriche sta accadendo in questi giorni questo: gli operai comunisti, socialisti, e anche cattolici, discutono e affrontano, insieme, in termini nuovi la questione dell'unità operaia e danno il via ad iniziative, anche organizzative (come è appunto il caso dei Comitati unitari di Torino) che già prefigurano un movimento molto vasto.

Il quadro del movimento è uscito in tutta la sua ampiezza attraverso gli interventi fatti a Torino dai delegati di Milano, Alessandria, Brescia, Biella, Pisa e le informazioni giunte da Pavia, Venezia, Napoli, Piombino, ecc. Risulta questo: per la prima volta dal 1956, le organizzazioni comuniste e socialiste di fabbrica si riuniscono insieme e aprono un dibattito che, dai problemi immediati di fabbrica, si allarga subito a questioni più generali: i trasporti, la casa, la presidenza e l'assistenza, l'amministrazione comunale, e, via via, la politica di piano, le riforme di struttura, le regioni, la legislazione operaia. Da questi incontri nascono Comitati unitari permanenti che cercano e trovano un collegamento tra di loro, iniziative immediate, come le petizioni di Milano ai parlamentari lombardi per la « giusta causa nei licenziamenti », gli appelli e manifesti di Genova, Porto Marghera, Piombino per chiedere il rispetto del voto del 28 aprile o per protestare contro il « governo d'affari ».

Spesso — come a Milano — il movimento si allarga ai cattolici organizzati nella CISL e soprattutto nelle ACLI, si traduce in « incontri » fra operai e parlamentari (come quello che ha avuto luogo oggi indetto dagli operai del TIBB). Raggiunge i riunioni — come a Torino — ove lavoratori comunisti e socialisti di più fabbriche si incontrano con la popolazione, i consiglieri comunali. E' un movimento ampio, con mille sfumature, mille diverse componenti che hanno tutte un centro comune: la questione dell'unità operaia.

A Torino, nell'intervallo del Convegno, qualcuno parlava ieri di « spontaneismo ». E' un discorso vecchio, già fatto nell'estate del '60, quando, senza che nulla, a prima vista, lo lasciasse prevedere, le piazze d'Italia improvvisamente si riempirono di popolo, mentre nelle fabbriche rapidamente si passava dal « dissenso » alla « ripresa ».

Se per « spontaneismo » si allude a un movimento che nasce e si sviluppa al di fuori — e contro — le strutture politiche, sindacali, ideologiche e organizzative della classe operaia, non è certo di questo che si tratta in questo caso. Perché i comunisti e i socialisti che si incontrano e danno vita a questi nuovi Comitati unitari sono autentici rappresentanti di cellule e sezioni del PCI e di nuclei aziendali (NAS) e di circoli delle ACLI. Né si tratta di iniziative che raggruppano, insieme ai comunisti, soltanto la « sinistra socialista » o i « comunisti di sagrestia » così cari a Ottaviani, perché, ad esempio, iniziative dello stesso tipo sono in corso sia a Torino, ove la Federazione socialista è di sinistra, che a Milano e Genova, ove la « sinistra » del PSI è in netta minoranza.

C'è, tuttavia, qualcosa, di questo movimento, che rende inevitabile il discorso attorno allo « spontaneismo »: è il fatto che ci troviamo sicuramente di fronte ad un movimento di base che nasce nella fabbrica, e che è diretto a colpire « qualcosa », a modificare qualcosa delle attuali strutture politiche e organizzative della classe.

Questo, ieri a Torino, era visibile subito proprio nel tono del Convegno: nessuna scritta dietro la presidenza, nessun atteggiamento « rituale ». Il tono di molti interventi, era praticamente l'offensiva operaia di questi ultimi anni. « L'unità sindacale conquistata durante la lotta dei metallurgici, il voto del 28 aprile, la necessità di salvaguardare l'unità raggiunta e di dare ad essa una « continuità » organizzativa e un obiettivo chiaro, così da contrapporre a tutte le linee dei gruppi monopolistici, una politica organica della classe operaia, basata sull'unità di tutte le forze antimonopolistiche, sulle riforme di struttura, sul progresso democratico ».

Certo — ce ne rendiamo conto — un'impostazione di questo tipo apre problemi nuovi e delicati a tutto il movimento operaio. Inutile dunque, a nostro parere, cercare di liquidare il tutto parlando di « nostalgia frontista », o di « manovre comuniste contro il centro-sinistra ». L'unità attorno alla quale si discute oggi nelle fabbriche non ha nulla in comune con la politica del « fronte popolare »: è un discorso nuovo, che nasce mentre l'unità sindacale già raggiunta permette di cogliere i limiti stessi. E' un'unità che nasce attorno al « problema » di ogni aspetto del rapporto di Stato e della fabbrica — che il centro-sinistra ha contribuito a rendere acuti.

I comunisti hanno mostrato di intendere subito la « novità » di questa particolare « spinta unitaria » che, tra l'altro, permette di vedere ancora una volta, quanto sia ampia la distanza che separa il « paese reale » dal « governo ». E' questo — come è stato detto — il « problema italiano ». Pazientemente, comunisti e socialisti, cattolici, continuano a camminare su questa strada, cooperando nelle difficoltà e dei rischi, e scoprendo a poco a poco, al di là delle differenze ideologiche, della necessità di salvaguardare tutte le « autonomie », dei partiti e dei sindacati, l'autonomia che sta a loro più a cuore, quella di classe. Difendere questo patrimonio, saldare questa esigenza a quelle di tutte le lotte articolate attraverso le quali si afferma il nuovo « blocco storico », battendo contro ogni sopravvalutazione ma anche ogni sopravvalutazione della « politica di vertice » (che ogni sopravvalutazione realizza di importanti forze politiche e sociali): ecco un compito urgente di tutti i momenti del movimento operaio.

Adriano Guerra

L'organizzatore della dolce vita dei conservatori inglesi conta sui suoi amici



LONDRA — Marilyn Davies esce dal tribunale passando a stento — protetta dalla polizia — in mezzo alla folla che si assiepa all'ingresso (Telefoto Ansa-L'Unità)

Ward sorride: non teme i giudici

Christine Keeler ammonita dal presidente nella prima udienza all'Old Bailey — Entra in scena un'altra squillo: Vicky Barrett — Ai Comuni, Wilson denuncia lo sfondo politico e affaristico



LONDRA — Marilyn Rice Davies e Christine in auto dopo l'udienza (Telefoto - Ansa-L'Unità)

La potente impresa edile presa in fallo a Milano

La SOGENE è denunciata per « racket » di immigrati

L'incidente occorso sul lavoro a un operaio ha messo in luce una lunga storia di sopraffazioni che migliaia di emigrati sperimentano nei cantieri delle metropoli

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. La potente Sogene ha raccolto due contravvenzioni e tre denunce alla magistratura. Cosa ha fatto per meritarselo? Non ha rispettato (come fanno la maggior parte delle imprese di costruzione) le norme per la prevenzione degli infortuni ed è attinta da una manodopera di « racket ». Potente fin che si vuole, ma perfettamente allineata con i più meschini frodati della legge. Sogene, si badi, vuol dire Generale Immobiliare, vuol dire miliardi, vuol dire decine di grandi cantieri sparsi in tutta Italia, vuol dire consiglieri di amministrazione come Vittorio Valletta (FIAT), Carlo Pesenti (Italcementi), Principe Marcantonio Pacelli (Vaticano).

Questa che ha portato alle denunce e alle contravvenzioni è una storia esemplare: se non altro perché dimostra quali sistemi vengono usati, come se fosse la cosa più normale di questo mondo, dalle grandi organizzazioni di costruzioni edilizie (non per nulla i lavoratori edili, in lotta per il rinnovo del loro contratto, hanno posto fra i motivi di protesta la questione degli infortuni e quella del « racket »).

La storia ha inizio un buon anno fa. Un piccolo siciliano di Caltagirone, Gaetano Barbeti, un ragazzo di 22 anni che si è da poco sposato, arriva a Milano. Come molti suoi connazionali è alla ricerca di un lavoro. E' partito dal suo paese alla ventura, quasi all'improvviso, senza sapere nulla di Milano e senza neppure avere la più pallida idea di quello che avrebbe potuto fare nella grande capitale del « miracolo ».

Non fa in tempo a preoccuparsi per la sua mancanza di informazione. E' appena sceso dal treno alla Stazione Centrale che un individuo lo avvicina. « Lei è venuto qui per lavorare? », domanda lo sconosciuto. Gaetano Barbeti, sbigottito, risponde di sì. « Questo è il mio biglietto di visita — dice lo sconosciuto — il lavoro glielo posso dare io, a buone condizioni. Se la cosa le interessa si faccia vivo a questo indirizzo ».

Gaetano Barbeti ha l'impressione di essere divenuto il protagonista di una bella favola. Naturalmente accetta e appena si sistema con la moglie in una stanza d'affitto — trentamila lire al mese — telefona all'uomo del biglietto da visita. Non sa nulla del « racket » e non sa che Francesco Motta (l'uomo del biglietto) è appunto un « racketeer ».

Il Motta lavora per la Sogene. Ha una specie di contratto con la grande società. Fornisce manodopera e garantisce l'illustre cliente da ogni storia. Gli operai dipendono da lui. Da lui ricevono il salario pattuito al di fuori di qualsiasi contratto, da lui vengono licenziati se la Sogene non ne ha più

bisogno; e lui, inoltre, non li mette in regola né con gli uffici del Lavoro né con gli istituti assicurativi. Per ogni operato la Sogene gli passa un tanto all'ora e basta. Per alcuni mesi tutto fila quasi liscio. Il Motta riduce da 320 a 300 lire all'ora il salario pattuito, oppure tenta con trucchetti di pagare meno ore di quelle effettivamente compiute nella settimana; ma si tratta pur sempre di piccole cose. Il sette novembre accade il guaio serio. Gaetano Barbeti, mentre lavora nel cantiere Sogene di piazzale Lotto, precipita dal « ponte » e con conseguenze disastrose. Riporta la frattura cervicale e viene trasportato al Traumatologico in gravissime condizioni. E' semiparalizzato.

Francesco Motta corre ai ripari. Assicura Barbeti nella stessa mattinata dell'infortunio, poi va a trovarlo all'ospedale e gli « regala » cinquemila lire perché stia zitto. L'assicurazione, fra l'altro, viene fatta sulla base di 34 ore settimanali, invece delle 80 ore che Gaetano Barbeti ha sempre effettivamente compiuto, sicché l'indennità di infortunio è di appena 1.150 lire al giorno. Con questi soldi il giovane immigrato riesce soltanto a pagarsi la pigione.

La storia di Gaetano Barbeti viene pubblicata il 12 gennaio scorso dall'Unità. Il giovane, dopo due mesi di ospedale, ingessato dalla testa allo stomaco, con la prospettiva di non poter guarire nel modo completo, non si è lasciato intimorire dalle minacce del « racketeer ». La pubblica denuncia fatta dal nostro giornale muove la squadra politica della questura e l'ispettorato del lavoro.

Tutto vero ciò che ha narrato il giovane immigrato. L'indagine accerta le responsabilità di Francesco Motta (che ha tentato anche grossolanamente di falsificare i suoi registri) e quella della Sogene. Il primo colloquio una serie di contravvenzioni (sei, per l'esattezza) e denunce alla magistratura (sei anche queste ultime); la seconda riceve, come si è già detto, la sua ragione di denunce e di multe.

E' la seconda volta che il « racket » della manodopera e chi se ne serve senza scrupoli ricevono una meritata lezione. La prima volta (nel gennaio scorso) vennero denunciati sei « racketeer » e 130 industriali e imprenditori edili. Anche allora fu soltanto sulla base di una inchiesta dell'Unità che la questura e l'ispettorato del lavoro poterono colpire i frodati della legge.

Era frattanto arrivata a Londra anche Mandy Rice Davies che nell'ottobre del 1960 trovò impiego presso lo stesso « night » della Keeler; le due ragazze divennero amiche e Christine introdusse Mandy presso Rachman e Ward. Per un certo periodo le due vissero insieme e l'affitto di casa, in un'occasione, venne pagato da Lord Astor. Ward chiese a Mandy di sposarlo, ma venne rifiutato. Nel marzo del 1961 la Mandy andò a vivere con Rachman che la mantenne fino alla sua morte, nel novembre dello scorso anno. La Keeler andò invece a vivere con un « boyfriend » persiano, successivamente prese dimora nell'appartamento di Ward.

La Keeler lavorò per qualche tempo come modella, ma durante questo periodo fece conoscere al Ward almeno cinque o sei nuove ragazze. Griffith-Jones ha rifatto la storia di miss Sally Norris (incontrata da Ward e Christine in un ristorante insieme al fidanzato e sedotta con la tecnica che doveva in seguito diventare consueta alla coppia), di miss R., austriaca ventenne, « pescata » in un negozio di Marlboro Street. I fatti esposti dall'accusa erano noti da tempo.

Noti erano anche i nomi dei quattro più importanti uomini che la Keeler conobbe: l'ex ministro Profumo, il diplomatico Ivanov, l'uomo d'affari Eynan e il misterioso « Charles » che nessuno è ancora riuscito a identificare. Anche la storia del dottore indiano e le somme di danaro da lui pagate a Mandy sono state ritenute insieme alla storia del famoso specchio « a due facce » che Rachman fece installare nel suo appartamento: per la coppia che agiva nella camera da letto funzionava come uno specchio; per gli altri che assistevano nel salone operava come « una finestra ». A un certo punto Mandy ne ebbe abbastanza e lo ruppe con un calcio.

Il giorno dopo la sparatoria del 15 dicembre scorso (quando il giamaicano Edgcombe tirò alla finestra dell'appartamento nel quale si trovava la Keeler), Ward venne invitato da una signora (assai rispettabile) presso la quale viveva una ragazza di diciotto anni. Ward invitò la ragazza (Miss X) a casa sua, le disse dello specchio e le suggerì che si poteva far denaro invitando « spettatori » paganti. Miss X rispose che non era interessata e Ward pronunciò la frase ormai famosa: « Cara, non voglio che tu guardi, intendo che tu agisca ».

Altre due donne (oltre a Christine e a Mandy) furono strettamente implicate nelle attività di Ward: Ronna Riccardo e Vicky Barrett; il nome di quest'ultima costituisce una novità: è la prima volta che viene pronunciato in relazione a questo processo. Ronna Riccardo incontrò Ward nell'estate del '62 e in seguito ne visitò regolarmente l'appartamento; ogni volta trovava qualche uomo ad attenderla; spesso il « cliente » era già a letto e Ward aspettava nella anticamera. Vicky Barrett venne « rackettata » da Ward al volante della sua Jaguar bianca nella centralissima Oxford Street in una notte del gennaio di quest'anno. Ward le propose di « curarne gli interessi », le consigliò un metere da parte del denaro, di migliorare il suo stile di vita e di abbigliamento così da poter « pretendere » onorari più alti. Quella notte la portò a casa sua e la fece incontrare con un uomo. La cosa si ripeté due tre volte la settimana nel periodo immediatamente successivo.



Il dott. Ward

Leo Vestri

Piero Campisi

Oggi tribuna politica

Garbatella ore 20

Alle 20 di questa sera, alla «Villetta» della Garbatella (via Francesco Pausani, 281), l'annunziato secondo incontro tra i parlamentari e i consiglieri comunali del PCI e gli elettori romani. Vi parteciperanno i deputati Edoardo D'Onofrio, Otello Nannuzzi e Aldo Natoli e i consiglieri comunali Fiorenzo Della Seta e Enzo Modica...

Civitavecchia ore 20,30

Questa sera a Civitavecchia, incontro degli eletti nelle liste del Partito comunista italiano con l'opinione pubblica. Il dibattito pubblico si svolgerà alle ore 20,30 in piazza del Mercato. Vi parteciperanno il sen. Carlo Levi, la compagna on. Mirra Rodano, vicepresidente della Camera, il compagno Renato Pucci e il consigliere comunale Antonio Vecchia...

Manifestazione degli edili

Partecipando compatti al nuovo sciopero di 24 ore che si svolgerà giovedì in tutta Italia, i settantamila edili romani cercheranno di pigiarsi l'attenzione degli imprenditori. Una possente manifestazione unitaria, concordata tra i sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, si svolgerà nel quadro della lotta che i lavoratori stanno conducendo...

Poste
L'agitazione si inasprisce



Un gravissimo episodio d'intolleranza antisindacale da parte dell'Amministrazione postale ha provocato ieri un inasprimento dell'agitazione, in corso ormai da molti giorni. Gli ispettori inviati dal ministero, infatti, hanno preteso che i lavoratori rinunciassero a seguire le direttive della FIP-CGIL...

Quando piove è il caos



Un abitante di Prima Porta, con l'acqua sino al ginocchio, porta in salvo un ragazzo

Ora basta! Ora basta! Sono anni, anni e anni, che Prima Porta è terra d'alluvione. L'acqua arriva nelle case, ne caccia chi ci vive, l'ordina e distrugge, blocca le strade, si porta via tutti...

Un temporale d'estate ha fatto piovere, ieri pomeriggio, la città nella confusione più completa. Per fortuna, la pioggia è durata soltanto due ore: è bastata, però, per allagare interi quartieri e vie del centro e della periferia...

A Prima Porta c'è stato il «solito» allagamento

Due ore di temporale, dalle 17 alle 19, sono bastate a sconvolgere la città, provocando gravissimi danni, paralizzando il traffico, seminando paura. Prima Porta, ancora, è la zona più colpita: sempre a causa della diga di Casalgiubileo, tenuta chiusa mentre si scatenava il nubifragio...

Unanimità sul porto

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera, all'unanimità, un ordine del giorno sulla nomina del presidente del Consorzio del porto di Civitavecchia, nel quale si invita il presidente della Provincia ad intervenire al più presto presso i ministri competenti...

Un fulmine si è abbattuto sul Gianicolo danneggiando il monumento a Garibaldi

Due ore di temporale, dalle 17 alle 19, sono bastate a sconvolgere la città, provocando gravissimi danni, paralizzando il traffico, seminando paura. Prima Porta, ancora, è la zona più colpita: sempre a causa della diga di Casalgiubileo, tenuta chiusa mentre si scatenava il nubifragio...



Il basamento del monumento a Giuseppe Garibaldi lesionato dal fulmine

l'ambito posto di responsabilità un esponente del movimento sindacalista. Nel ricordare che si deve ai comunisti di avere condotto la battaglia in sede legislativa, per aumentare il peso numerico degli Enti locali nell'assemblea consortile, e che si deve ancora ai comunisti, nell'attuale fase applicativa, di avere sostenuto il sostenimento di ogni giorno, il tempore del pomeriggio...

ni e operai del Comune. La statua di Garibaldi al Gianicolo è stata recitata con transenne, per evitare ogni pericolo per i passanti. La statua ha vacillato, tutto il monumento è stato scosso. La folgore si è abbattuta su un fianco del grande basamento, scaricandosi poi sul selciato della piazza, facendo saltare due fiondi di terracotta. Altri fulmini hanno incendiato cinque fienili sull'Appia Antica...

Ma per due ore e più caos generale in città e in periferia, per il traffico rimasto paralizzato e poi congestionato sino a notte. Gli autobus e i tram hanno saltato, numerosi, contro la via Nazionale, a Porta Maggiore, sulla Tiburtina, sulla Cassilana e l'Appia, sulla Nomentana e in via del Corso. Le auto hanno viaggiato a passo d'uomo. La città ancora una volta ha messo a nudo le sue piaghe...

Palestrina

La Giunta comunale di Palestrina, ispirata dal sindaco, l'assessore democristiano Angelo Maria Cingolani, soffre di nostalgia. Questo è non altro si può desumere dalla recente delibera di vietare tutti i comizi per un periodo di tempo indeterminato. Nostalgia per i bei tempi, durante i quali si poteva sbarazzare degli avversari politici con maniera molto sbrigativa, nostalgia per i tempi in cui non c'erano i comunisti sempre pronti a sollevare i problemi, sempre presenti tra i lavoratori in lotta...

conseiglio comunale: Centrale del latte

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale, è continuata la discussione sul piano di riordino della Centrale del latte. A nome del gruppo comunista, ha parlato il consigliere comunale Luigi e i socialisti (che hanno accettato il piano di riordino della Commissione amministrativa) e i liberali (che tuttavia richiedono ancora chiarimenti sul preciso intento di guadagnare tempo)...

Cadono i «cinque punti» della relazione Loriedo

Tutti i gruppi politici del Consiglio escluso il MSI, si oppongono al piano della Giunta. Ieri sera, nel corso dei loro interventi, si sono dichiarati a favore della costruzione delle due centrali i socialisti (che hanno accettato il piano di riordino della Commissione amministrativa) e i liberali (che tuttavia richiedono ancora chiarimenti sul preciso intento di guadagnare tempo)...

ANPPA
partito

ANPPA ha indetto per le 18,30 di giovedì, nella sala della Promemoria, un congresso straordinario a una manifestazione celebrativa del XX anniversario della caduta del fascismo.

Il giorno
piccola cronaca

Oggi, martedì 23 luglio (204-161). Onoranze ai caduti: sole sorgere alle 4,58 e tramontare alle 20. Luna piena quarto il 22.

Sciagura sull'autostrada

Ancora un mortale incidente sulla via del Mare. È accaduto alle 13 di ieri, tra le 12 e 600 con il 3000, e il figlio di costui, Giorgio, è sbandato, in un tratto di strada diritta, e si è schiantato contro un platano. L'uomo è deceduto sul colpo mentre il giovane, ricoverato al centro traumatologico dell'INAIL, ne avrà per 40 giorni.

Si costituisce l'avvocato Ajò

L'agente di cambio Gastone Ajò, accusato da alcuni clienti di malversazione per mezzo di un milione di lire e colpito da mandato di cattura, si è costituito ieri alle 13,30 ai carabinieri del palazzo di Giustizia. Il suo genitore, marchese in commendamanda Montecucoli, era stato arrestato venerdì dalla Mobile, in una villa di Arcinazzo.

Arrestato un falso frate

Uno strano tipo è stato arrestato ieri dalla Mobile per violenza carnale ai danni di un minore. Si chiama Amante Gesù Caruso e ha 37 anni. È stato denunciato da un ragazzo di 15 anni, del quale aveva abusato in una cabina balneare. Dentro una borsa, al momento dell'arresto, aveva un solo completo, due bracciali, una camicia, una cravatta, una borsa, una tonaca per ricordo, ma non lo hanno creduto; è stato quindi denunciato anche per froita. I poliziotti sono infatti convinti che si trattasse del travestimento per farsi fare elemosine da generosi ingenui.

Rubano e se ne vanno a piedi

Un audace furto è stato compiuto ieri alle 14,30 in via Grazia Deledda, al Nomentano. Tre sconosciuti hanno aperto la serranda dell'officina di Concetta Pietrocchi. Hanno svaligiato il contenitore di auto tranquille e hanno preso una moto. Un signore che aveva assistito alla scena dalla finestra, ha telefonato alla polizia che si è precipitata sul posto, e ha inventato un falso ladro. Il bottino ha un valore di oltre 3 milioni.

# MAFIA



Due « boss » della mafia. Paolo Bontà, arrestato nei giorni scorsi malgrado la difesa della cugina deputata dc, e Luciano Liggio sempre latitante.

**Primo rapporto della magistratura alla commissione parlamentare d'inchiesta Labbra cucite sui rapporti fra le gang e certi personaggi politici — L'Interpol sguinzagliata per i pezzi da novanta scomparsi**

## Sono volati all'estero i «boss» delle cosche

**Pietro Torretta a Bonn, Mariano Licari in Tunisia, Vincenzo Rimi a Brooklyn**

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. Un corriere speciale della Procura generale della Repubblica di Palermo sarà a Roma nella mattinata di dopodomani per consegnare nelle mani del presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia il rapporto sulla criminalità organizzata nel capoluogo che il senatore Pafundi aveva sollecitato. Nella prima parte del rapporto che ora è in preparazione, sarà tracciato un quadro della situazione criminale nel distretto; nella parte successiva verranno esaminati singolarmente i più gravi tra i recenti sanguinosi episodi culminati nella strage del 30 giugno, e si informano i commissari sui processi ancora in fase istruttoria e sulle indagini in corso per delitti connessi all'attività delle « gang » mafiose. Tra la documentazione che accompagnerà il rapporto — sul quale, naturalmente, viene mantenuto il più stretto riserbo — sarà l'elenco completo delle persone a carico delle quali è stato notificato il decreto di custodia. Ma sarà questa soltanto una prima relazione della magistratura alla Commissione. Su una seconda relazione, infatti, stanno già lavorando, per i preliminari di inchie-

sta, la Squadra mobile e i carabinieri che saranno in grado di presentare alla Procura, alla fine del mese, un nuovo rapporto sulla mafia palermitana. Questo conterrebbe precisi addebiti a carico di alcune decine di mafiosi. Tra coloro che verrebbero denunciati in base a circostanziate accuse, è anche il « boss » palermitano Paolo Bontà che già una volta, l'inverno scorso, era stato denunciato e arrestato sotto l'imputazione di correttezza in 19 omicidi ma che poi, tre mesi fa, era stato rimesso in libertà in base a una sentenza della sezione istruttoria dell'Assise di Palermo e per il valido aiuto della sua stretta parente, on.le Margherita Bontade, deputata clericale a Montecitorio. La polizia, secondo le più attendibili indiscrezioni, ritiene che, con i fratelli La Barbera, Pietro Torretta, il « clan » del Cresco e il sanguinario Luciano Liggio, anche Paolo Bontà sia stato protagonista delle furibonde lotte che, negli ultimi sei mesi, hanno portato all'uccisione di 21 persone. A dare ancor più importanza alla figura di Paolo Bontà sta la circostanza che, secondo i dati più recenti, è ancora uno dei pochissimi capomafia, e certo il più importante, che la polizia sia riuscita a mettere le mani. Tutti gli altri « boss », come noto, sono uccelli di bosco nonostante tutti i rastrellamenti compiuti in questi giorni e che servono a far cadere nella rete solo i « pesci piccoli ». Anche stasera, ad esempio, a Portofino di S. Ninfa, nel Trapanese, sono stati arrestati Ignazio De Maria e Lorenzo Bianco, ambedue sicari della banda dei mafiosi di Marsala, capeggiata da Mariano Licari, il quale, manco a dirlo, è irreperibile. Anzi, presumendo che i capi siano riusciti ad espatriare clandestinamente, per la caccia ai « pezzi da novanta » è stata mobilitata l'Interpol. Le confidenze raccolte dalla polizia sono anche abbastanza precise per quanto riguarda almeno alcuni dei latitanti: Pietro Torretta, Mariano Licari e Vincenzo Rimi. Il primo, capomafia della borgata palermitana Uduttore, responsabile di un duplice omicidio commesso alla fine di maggio, si trova a Bonn, in Germania. Licari è a Tunisia, e Rimi è a Brooklyn. Nessuna nuova invece, si ha sul fronte delle indagini per accertare i particolari dei legami, già noti e sufficientemente denunciati, tra i capomafia e i partiti politici, i gruppi di potere, ecc. Ancora oggi restano in essere le richieste avanzate dal Pci per affrontare il problema al suo apice, con indagini nelle banche, negli uffici tecnici del Comune, nelle sezioni politiche della Dc e del PdiuM, nelle società elettriche e così via, con sequestro di documenti e confronti. Polizia e magistratura, in attesa dell'inevitabile intervento della Commissione antimafia, potrebbero già cominciare a farlo.

G. Frasca Polara

## L'accusatrice



Anna Maria Caglio, il «cigno nero», durante l'udienza di ieri

## Dura da 9 anni il duello Piccioni-Caglio

Gli echi dell'affare Montesi — il caso clamoroso che ebbe come protagonista oltre la ragazza assassinata, il figlio del ministro Piccioni, il « marchese » Montagna, l'allora capo della polizia Pavone, il questore Folito e il « cigno nero » Anna Maria Caglio continuano a trascinarsi stancamente nelle aule di giustizia. La Caglio e Silvano Muto sono scomparsi ieri mattina di fronte alla terza sezione del Tribunale di Roma per la ripresa del processo a loro carico. La donna deve rispondere di calunnia nei confronti di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Bruno Pescatori. Muto di concorso in calunnia nei confronti di Piccioni e di Montagna. Il presidente Napolitano chiama per primo sulla pedana, nella sua qualità di parte lesa, il parrucchiere Bruno Pescatori. Questi, in sostanza, conferma quanto a suo tempo dichiarò in istruttoria. Ribadisce cioè di non aver mai conosciuto né Ugo Montagna né Piero Piccioni, di non aver mai proposto alla Caglio — all'epoca del processo di Venezia — di ritrarre le proprie accuse in cambio di una certa somma di danaro che sarebbe stata messa a disposizione dal Montagna. Il Pescatori conobbe la Caglio per caso, nel suo negozio, dove la ragazza si recò per acquistare un rossetto e successivamente per farsi acconciare i capelli. La giovane donna gli fece capire che non sarebbe

# PROCESSIONE



L'avvocato Augenti, durante la prima udienza, il dubbio che la morte di Maria Martirano possa essere stata provocata da cause naturali. I due imputati (sullo sfondo) seguono con interesse le sue parole.

## «Non fu strangolata: la perizia è nulla»

**Questa la nuova affermazione dell'avv. Augenti nell'arringa-fiume — I medici legali avrebbero trascurato troppi elementi — Nuovo attacco ai Martirano**

Fenaroli non ha fatto uccidere la moglie perché non aveva alcun motivo. La polizia di 150 milioni non prevedeva, infatti, i casi di morte violenta. Questo ha sostenuto Augenti nell'udienza di sabato. Ieri il difensore è andato oltre affermando che non è neppure certo, anzi è improbabile che Maria Martirano sia stata assassinata, perlomeno nel modo che finora l'accusa ha indicato. Augenti per oltre due ore ha polemizzato con le conclusioni della perizia d'ufficio definendo questa lacunosa, basata sul nulla, priva di quelle dimostrazioni che sarebbero state necessarie. Il legale, in pratica ha detto: per determinare la morte di Maria Martirano i periti avrebbero dovuto esaminare un centinaio di elementi; ne hanno usati tre o quattro e sono rimasti all'affermazione che la donna fu uccisa per strangolamento. Se avessero tenuto conto anche degli altri 96 o 97 elementi avrebbero potuto giungere a conclusioni diverse.

« Sentir dire a cinque anni di distanza della morte di Maria Martirano che la donna può anche essere deceduta per cause naturali fa indubbiamente una certa impressione, una certa incredulità. Ma come è possibile? — ci si chiede — almeno la causa della morte sembrava accertata. Augenti deve essersi reso conto dell'effetto che la sua « bomba » avrebbe provocato e subito dopo averla lanciata ha prevenuto tutte le possibili osservazioni dicendo: « L'accusa non può rispondermi ». Secondo Augenti questo va detto e accertato perché Sacchi ha riferito che Ghiani strozzò la Martirano. Seppure tutte le prove fossero contro Ghiani e Fenaroli, e vedremo poi che così non è, voglio innanzitutto la dimostrazione che in via Montesi il 21, la notte fra il 10 e l'11 settembre avvenne un delitto ». Questa dimostrazione — ha detto ancora il difensore — deve essere data dall'accusa — esclusivamente sulla base della perizia medicolegale. Sono certo che né il medico Martirano né la parte civile sono in grado di rispondermi. I periti non hanno tenuto conto dello stato delle tonsille, della laringe, della retrofaringe, della trachea, del pancreas, della tiroidite e della posizione del fegato. I segni di strangolamento — ha aggiunto Augenti — non dimostrano nulla, perché possono essere stati provocati anche da un'azione diversa dello strangolamento. Maria Martirano soffre di un edema alla glottide e coloro che hanno tale affezione portano istintivamente e compulsivamente le mani al collo durante le crisi. Le ecchimosi riscontrate sul collo possono quindi essere state provocate dalla stessa vittima nel tentativo di alleviare le proprie sofferenze. Il trauma cranico rilevato anch'esso su Maria Martirano — ha proseguito il difensore — può far pensare anche a un altro tipo di morte. La donna potrebbe essere stata colpita alla testa e potrebbe essere deceduta per un attacco del male soprapuntato alle percosse. Le ecchimosi al collo si possono sempre spiegare nel modo che ho già detto. A questo punto Augenti ha abbandonato per un po' la polemica con i periti medico-legali per esporre rapi-

mente una sua teoria sul delitto. Maria Martirano potrebbe essere stata colpita dal nipote Raffaele, recatosi nell'appartamento di via Montesi per chiedere qualcosa alla zia. Il difensore, insomma, ha rilanciato l'ipotesi del delitto familiare. Il patrono di Giovanni Fenaroli ha quindi ripreso l'argomento favorito, quello della perizia, affermando che, causa della morte a parte, ciò che è assolutamente impossibile determinare sulla base degli elementi forniti dai periti è l'ora del decesso. Secondo Augenti questo va spostato di alcune ore e va posto intorno alle 4, le 5 del mattino dell'11 settembre, quando cioè Ghiani, secondo l'accusa, era già in viaggio per Milano. L'omissione degli esami dei quali ho parlato — ha terminato il legale su questo punto — fa sì che le conclusioni potrebbero essere diverse da quelle alle quali i periti sono pervenuti. La premessa che giustifica que-

sto processo non esiste: non è ancora dimostrato che Maria Martirano sia stata uccisa e del tutto assurde sono le affermazioni dei periti che hanno posto l'ora della morte intorno alla mezzanotte del 10 settembre. Prima di condannare dovrete rifare questa perizia basandola su dati inoppugnabili. Anche ieri Augenti ha proseguito l'arringa nel pomeriggio: la mattina, infatti, non è riuscito a parlare per più di due ore. Nell'udienza pomeridiana il legale ha ripreso un altro degli argomenti che gli sono particolarmente cari: i fratelli di Maria Martirano. Per oltre un'ora le frecciate del penalista si sono abbattute su Gaetano Martirano, poi su Anna, Luigi e Franca. Il « clan » dei baroni di Trepuzzi è destinato, ogni tanto, a sentirsi rovesciare addosso una serie di accuse che vanno dall'omicidio, allo sfruttamento al parassitismo. Gaetano ha scritto un memoriale contro il cognato — ha detto Augenti — cercando di farlo apparire come un possibilissimo assassino, come un uomo che aveva sempre vissuto di espedienti, che aveva odiato la moglie e i cognati. Nulla di più falso: Fenaroli è buono, altruista. Il difensore ha quindi letto una serie di lettere con le quali Gaetano Martirano chiedeva ai finanziari a Fenaroli, ringraziandolo anche per i « salvataggi » precedenti. Ce n'è una con la quale Gaetano chiese 2000 lire (era il 1938) promettendone la restituzione in rate mensili di 50 lire. I Martirano strisciavano — ha concluso Augenti — imploravano, pregavano. Poi, quando hanno intravisto all'orizzonte la polizza di 150 milioni e la possibilità di diventare ricchi, hanno mostrato il loro vero volto, tentandoci l'impossibile per mandare all'ergastolo un innocente e incassare i soldi. Augenti proseguirà oggi.

Tragico duello per le vie di Catania

## Giovane assassinato con 10 colpi di pistola

**Il tentato suicidio di una ragazza causa della sfida mortale**

CATANIA, 22. Un giovane è stato brutalmente assassinato a colpi di pistola e di coltello, durante un tragico « ragionamento », svoltosi stamattina nel popolare quartiere di S. Cristoforo. Due agenti di polizia, accorsi sul luogo della sparatoria, sono stati feriti. Il violento episodio, ancora non bene ricostruito, pare sia stato generato da un fatto avvenuto ieri: il tentato suicidio della 31enne Lucia Anastasi. La donna aveva cercato la morte in seguito a maltrattamenti subiti dall'uomo con cui conviveva, Carmelo Mirabella di 28 anni. Stasera tre uomini — amici della Anastasi — avrebbero affrontato verso le 21.30 in una via del popolosissimo quartiere San Cristoforo, il Mirabella accusandolo. Dalla discussione sarebbe sorta una sfida: infatti, circa mezz'ora dopo, sia il Mirabella che i tre antagonisti si sono incontrati in un quadrivio del quartiere San Cristoforo. I tre, armati di pistola, si sono avvicinati al Mirabella e gli hanno esplosivo contemporaneamente contro circa dieci colpi. Il giovane, caduto a terra, è stato quindi più volte pugnato alle spalle. Ucciso l'avversario, i tre sconosciuti si sono dati alla fuga, ma un amico del Mirabella, il quale era rimasto in un primo momento in disparte, si è lanciato con una pistola in pugno all'inseguimento degli assassini. Proprio in quel momento è sopraggiunto, a sirene spiegate, una « Giulietta » della polizia. L'amico del Mirabella, alla vista degli agenti, forse preso dal panico, ha cominciato a sparare contro l'autovettura, ferendo ad una gamba l'agente Rusario Butta di 41 anni e pure ad una gamba l'agente Giuseppe Russo, di 44 anni. Subito dopo lo sconosciuto si è elisato. Un vasto rastrellamento è in corso nel quartiere. La polizia ha fermato tre persone.

**Terremoto**  
**Lievi scosse a Terni e in Abruzzo**

I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica dell'Università di Roma sono entrati ieri nuovamente in azione. Alle ore 8.24.34 c'è stata una lievissima scossa. L'epicentro era lontano da Roma circa 130 km, e i sismografi ritengono che si trovi situato nella regione del Gran Sasso, dove già ieri l'altro si era verificato un lieve sisma. Una lieve scossa è stata registrata anche a Terni. Essa è stata più accentuata in Val Nerina. Rarico tra la gente, ma nessun danno alle cose e alle persone. Intanto da Monaco il direttore di quell'osservatorio sismologico, professor Louis Grinda, ha confermato che le scosse telluriche che nella scorsa settimana hanno interessato vaste regioni della Francia meridionale e dell'Italia del nord avevano l'epicentro nel golfo di Genova e non, come si era ritenuto in un primo tempo, nella zona alpina a nord di Mentone. Il terremoto della scorsa settimana ha un precedente molto più cruento: quello del 23 febbraio 1887 che provocò 640 morti e 566 feriti. A quell'epoca però non esistevano efficaci strumenti di registrazione e non si poté valutare appieno l'importanza del sisma. Gli sismografi ritengono però che anche in quel caso l'epicentro sia da collocare nel golfo di Genova.

**CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA**

**GARA DI EMULAZIONE PER LA SOTTOSCRIZIONE E LA DIFFUSIONE**

**In palio 18 auto RENAULT**

**4 R8**

**14 R 4**

storia politica ideologia

Nel sesto anniversario della morte

Antonio Banfi e la passione educativa



Antonio Banfi

In questi sei anni che si separano dalla sua scomparsa...

livello di massa: nella stessa collaborazione al quotidiano del Partito Comunista...

Mario Spinella

schede

Stati Uniti senza scopi?

Quanto è pretenzioso nella forma - uno stile tra il filosofico e il sociologico...

prassi sui rimedi onde far fronte alla crisi dello scopo...



L'individuo Mussolini in un libro di Laura Fermi

Ritratto di un «coniglio ruggente»

Mussolini in divisa militare a cavallo, a torso nudo...

Più istruttivo ancora è il capitolo Mussolini guerriero. Nel 1904, ondeggiando tra la anarchia e il socialismo...

Terminato questo bello sfogo, allo scoppio della prima guerra mondiale, Mussolini si unì al movimento nazionalista...

Rubens Tedeschi

Documenti sui rapporti tra il fascismo e i Savoia



Paolo Spriano

Sera sparato le autobiondo - afferma testualmente - io avrei assunto subito la responsabilità di ciò...

Non c'è chi abbia dubbi, fra quanti hanno seguito con una certa costanza...



Conor Cruise O'Brien

Un libro di Conor Cruise O'Brien Al Katanga e ritorno



In alto - Milano, 12 aprile 1923: i due complici, Vittorio Emanuele III e Mussolini...

Un libro di Conor Cruise O'Brien Al Katanga e ritorno

Non dover ulteriormente dividere la colpa che le Nazioni Unite - in un momento di crisi - avevano...

Mario Galletti

La paura del re e la follia del duce

La mentalità ferocemente reazionaria di Vittorio Emanuele III: «L'eliminazione presa come massima di tutti gli ex appartenenti al partito fascista da ogni attività pubblica...»

«Eppure, quest'uomo ha una gran testa». Così, ancora un mese prima del colpo di Stato...

Quando si decide a buttare a mare il cugino, il «duce», il re non vuole una soluzione politica antifascista...

«C'è un documento impressionante a provare non solo la mentalità ferocemente reazionaria del re ma la sua precisa cura di bloccare ogni tentativo di avviarsi a un regime democratico...»

«L'assurdo. Ed era la cosa più logica di questo mondo. Il piano del re si basava invece, prima e dopo il 25 luglio...»

responsabilità senza mutare null'altro che la faccia ministeriale. «Avevamo tutti l'impressione penosa...»

Con il Paese invaso, con un fallimento militare-politico-economico spaventoso, con la gente alla fame...

Il famigerato «ros» di Cremona mette in guardia il duce: «Se ti dicono che il movimento ha assunto un aspetto esclusivamente economico...

«E come correre ai ripari? Con il terrore poliziesco, è la sola proposta concreta che Farinacci faccia a Mussolini...»

L'ANNO D'ORO DEL NOSTRO CINEMA

Da Cannes (Il Gattopardo) a Mosca (Otto e mezzo), da Visconti a Fellini i film italiani hanno ottenuto significativi riconoscimenti nei festival e fuori...

Mosca: perchè «Otto e mezzo»

Dal nostro inviato MOSCA, 22. Il Festival cinematografico smobilita gradualmente: registi, attori, delegati, rappresentanti della stampa di tutto il mondo tornano alle loro città...

Monaco: «Significato di un premio»

Commentando la vittoria di Fellini al Festival dell'ANICA, avv. Elio Monaco ha dichiarato: «Credo che non potesse essere data una smentita più clamorosa ai pochi che ancora potevano dubitare della vitalità della nostra produzione...»

Appuntamento a Venezia (per quali film?)

Cinque festival importanti (quale più, quale meno), escludendo Locarno in corso proprio in questi giorni, hanno già avuto luogo in questo scorcio d'annata e in tutti e cinque si è registrata una affermazione italiana...

L'entusiasmo di Fellini



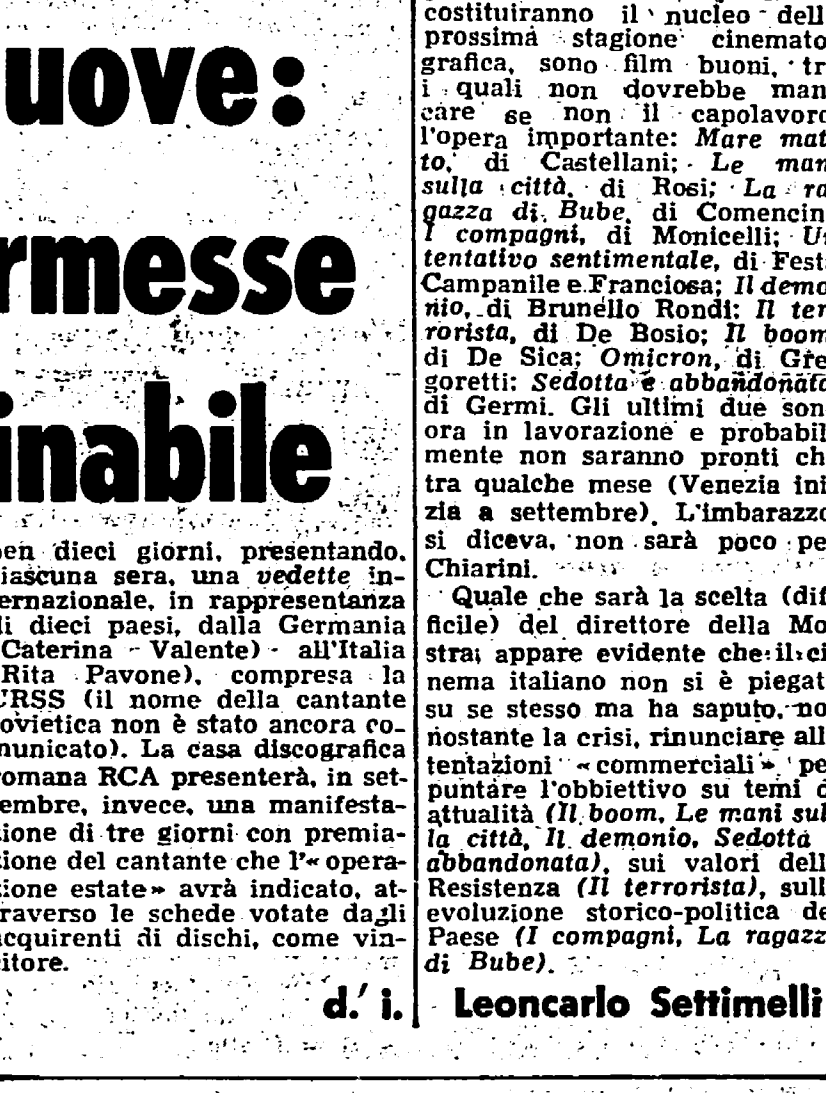
La tradizionale ritrosia di Federico Fellini per le dichiarazioni è stata vinta ieri sera a Fiumicino. L'entusiasmo dell'attore di Otto e mezzo per la vittoria di Mosca era tale che, per parlare, non sono state necessarie domande precise...

Sulle spiagge italiane

Voci nuove: una kermesse interminabile

Dalla nostra redazione MILANO, 22. Il mondo della canzone, sempre alla ricerca del nuovo personaggio da inserire sulla scia di un Celentano e di una Rita Pavone, ha mobilitato spighe e serme italiane scatenando una interminabile kermesse canora...

Il dramma di Spencer



HOLLYWOOD - Un altro grande del cinema statunitense è da ieri in ospedale: Spencer Tracy, infatti, ha subito un improvviso attacco alle vie respiratorie. E' stata l'attrice Katherine Hepburn a chiamare un'ambulanza ed accompagnare Spencer fino alla clinica...

controcanale

Un'Etiopia «occidentale» vedremo

Il libro bianco di ieri sera, dedicato all'Etiopia di oggi, era introdotto da Arrigo Levi, ma era opera di americani: e si sentiva. Era correttamente informativo, in buona parte; tuttavia non approfondiva alcuni aspetti, pure assai importanti, dell'Etiopia di oggi...

RAI V programmi

Table with radio program schedules for RAI V, including sections for NAZIONALE, SECONDO, and TERZO channels, listing times and program titles.



«Il paroliere, questo sconosciuto» in onda questa sera (secondo canale, ore 22,10), con Fausto Cigliano, Jenny Luna, Loredana, Nicola Arigliano

(Nella foto: Fellini e la Masina al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino, ieri sera).

Aggeo Savio

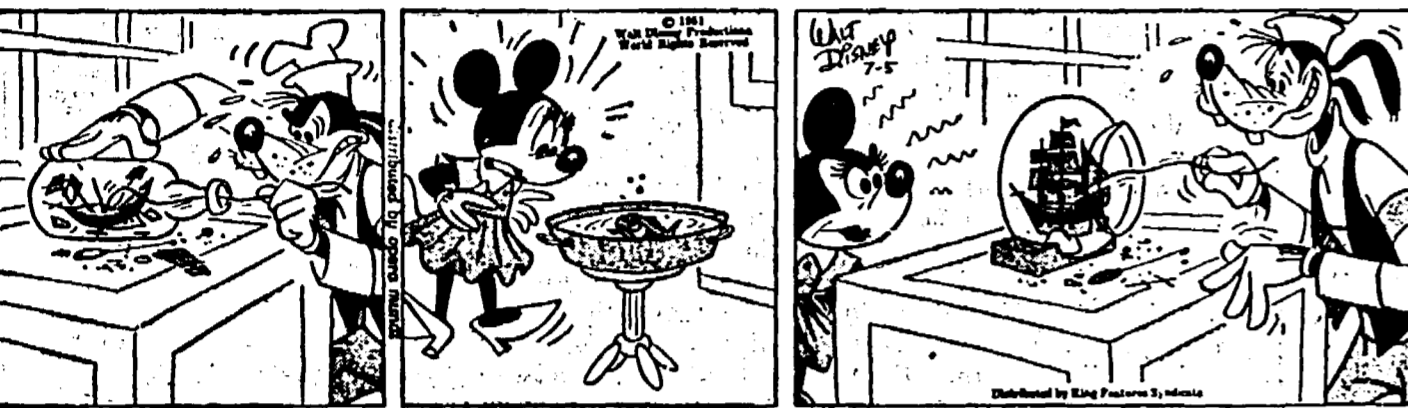
Il dott. Kildare di Ken Bald



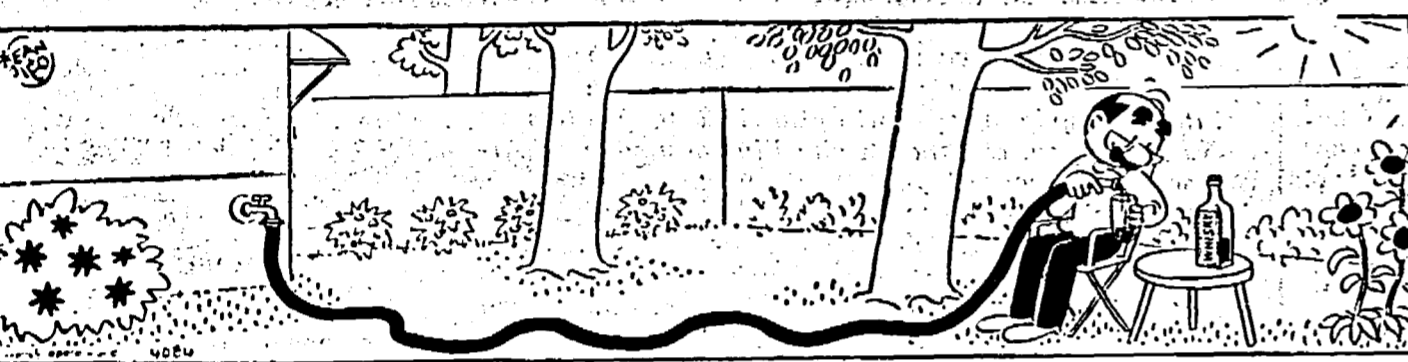
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Il socialdemocratico on. Orlandi superato dai padroni dei poteri

Cara Unità, «Esigenza di una urgente riforma agraria...»

La nostra scuola insegna (male) molte cose, ma non insegna perché si studia

Cara Unità, «leggo con interesse in questi giorni sui giornali i resoconti degli esami orali di maturità...»

Argomenti dei finanziari contro migliaia di trasferimenti

Ci pervengono, due lettere di due gruppi di guardia di finanza...»

Questo è il modo per costringere gli ammalati a non curarsi

Spettabile redazione, sottopongo alla vostra attenzione uno dei tanti casi che purtroppo accadono qui nel nostro Paese...»

«Se questo onorevole non conoscesse la nostra provincia direi che è piovuto in Parlamento da qualche pianeta...»

«Ma per limitarmi a un punto particolare, debbo dire che una cosa mi ha spesso meravigliato nella lettura dei resoconti...»

«Entrambe le lettere sottolineano il problema dell'incompatibilità di residenza...»

«Non parliamo poi delle cure termali: mentre l'INAM passa ai propri assistiti per intero l'importo di cura e di soggiorno...»

NELLO JACCHINI (Pesaro) Una lotta urgente nel Parlamento

Cara Unità, ora che questo «governo di affari» si è insediato, invitiamo i rappresentanti della sinistra, quelli sindacati nazionali,

«Entrambe le lettere sottolineano il problema dell'incompatibilità di residenza...»

«Non parliamo poi delle cure termali: mentre l'INAM passa ai propri assistiti per intero l'importo di cura e di soggiorno...»

«Carmen» e «Aida» a Caracalla

Oggi, alle 21, «prima» di «Carmen» di Georges Bizet (rapp. n. 10) concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli...

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Oggi, alle 21,30 per la stagione di concerti estivi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia...

TEATRI

AULA MAGNA Città Universitaria Riposo BORGO S. SPIRITO Riposo CABINA DELLE ROSE (Villa Borghese) Alle 21,45 varietà «Gloria di Vedette»...

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Trapezio, con G. Lollobrigida AMERICA (Tel. 588.183) Chiusura estiva SATIRI (Tel. 565.325) Alla 21,30: «La donna romantica e il suo umoristico»...

schermi e ribaltate

PARIS (Tel. 754.368) Scotland Yard - mosaico di un delitto, con J. Warner (ap. alle 16) PLAZA Pellini 1/2, con M. Mastrotrotti (alle 16,30) QUATTRO FONTANE Chiusura estiva QUINIRALE (Tel. 462.653) F.B.I. agente implacabile, con E. Costantini (alle 17,15-20,30) QUINIRALE (Tel. 462.653) Il sorpasso, con V. Gassman (alle 16,45-18,30-20,30-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Mare caldo, con B. Lancaster (ult. 22,50) REALE (Tel. 580.234) Mare caldo, con B. Lancaster (ult. 22,50) RITZ (Tel. 837.481) L'urto del marinaio, con F. Laemmle (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) ROXY (Tel. 570.504) Il fantasma maledetto, con J. Fuchberger (alle 17,15-20,30-22,50) ROYAL Chiusura estiva «Cinema d'essai»: Gli sbandati, con L. Bossé (DR) SNEHALDO (Tel. 531.887) Uno sconosciuto nel mio letto, con C. Marquand SUPERCINEMA (Tel. 465.496) La grande rivolta, con M. Félix (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) TREVII (Tel. 689.619) Chiusura estiva VIGNA CLARA Chiusura estiva

Arene

APOLLO (Tel. 713.300) La grande attrazione, con Pat Boone AQUILA (Tel. 754.951) Chiusura estiva ARENOLA (Tel. 653.360) Hong Kong ARIZONA Riposo AGRILIO (Via Bentivoglio) Agente federale X-3, con Victor Mature AVORIO (Tel. 755.416) La notte d'inferno, con P. Van Eyck BOSTON (Via Pietralata 438) La notte d'inferno, con P. Van Eyck CAPANNELLE Riposo CASSIO Messico alle colline nere, con G. Wagner CASTELLO (Tel. 561.776) Uno dei tre, con A. Perkins (VM 14) DR GENTRALE (Via Ceisa 61) La notte delle streghe, con E. Wynne (VM 18) DR COLOSSEO (Tel. 736.255) Il comandante Johnny, con G. Cooper CORALLO (Tel. 211.621) Riposo DELLE MINOSE (Via Cassia) Notte d'inferno, con P. Van Eyck DELLE RONDINI (DR) S. Sordi DORIA (Tel. 553.059) La schiava degli aschani, con B. Stannych EDELWEISS (Tel. 330.107) Sesso proibito (VM 18) DR ELDORADO L'ombra della vendetta, con R. Richards FARNES (Tel. 564.335) Testa e croce, con R. Danton FARO (Tel. 509.823) Gli spettri del capitano Diego, con P. Cushing (VM 14) A IRIS (Tel. 855.326) I 3 nemici, con H. Chanel (VM 16) C LEONINE Caccia di guerra, con J. Saxon I pirati di Tortuga, con K. Scott NASCE Riposo NOVOCINE (Tel. 586.235) Bill il mancino, con F. St. John ODEON (Piazza Esedra, 6) Tefak PERLA (Tel. 562.337) L'orrore dell'ovest, con R. Lane OTTAVIANO (Tel. 558.059) Una manciata d'odio, con Rod Cameron PALAZZO Riposo PERLA (Tel. 562.337) Riposo PLANETARIO (Tel. 480.057) Cacciatori di fortuna, con J. Dennis PLATINO (Tel. 215.314) A Tirate sul pianista, con Charles Amzoug (VM 18) DR PRIMA PORTA Momento selvaggio, con Carol Chilton (VM 18) DR PUCINI Riposo REGILLA I gangster del ring DR S. Sordi ROMA I figli della gloria DR RUBINO (Tel. 590.827) Chiusura estiva SALA UMBERTO (674.753) I fantasmi del mari della Cina, con G. Person SILVER CINE (Tiburino III) Riposo SULTANO (P.zza Clemente XI) Violenza segreta, con G. Amzoug (VM 14) DR TRIANO (Tel. 780.302) Il giorno in pretera, con A. Sordi

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ASSOLUTAMENTE conveniente, prima acquistare automobili ottima occasione facilitazioni pagamento interpellare Dottor Brantini, Piazza Libertà Firenze - Telefono 47.19.21. 5 - VARI L. 50 MAGU egiziano fama mondiale, premiato medaglia oro responso sbalordito. Meta: Piazza Nazionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglio. orienta amori, affari, sofferenze. Pignarecca sessantatre Napoli. AVVISI SANITARI sezione specialistica dermatologica DOTTOR DAVID STROM Cura schiarimento (ambulatoriale senza operazioni) delle ENORROIDI e VECHE VARKOSE Cura delle complicazioni: rapidi, definiti, esenti, sicura varicosa. DISPONIZIONI SESSUALI V. P. S. L. 50 VIA COLA DI RIENZO n. 152 (Tel. 284.201 - Ore 9-20, festivi 9-23) (dal 30 maggio 1960)

Althos Maestosi SCAMPOLI ULTIMI GIORNI VIA BALBO, 39

Althos Maestosi SCAMPOLI ULTIMI GIORNI VIA BALBO, 39

Althos Maestosi SCAMPOLI ULTIMI GIORNI VIA BALBO, 39

Althos Maestosi SCAMPOLI ULTIMI GIORNI VIA BALBO, 39

Althos Maestosi SCAMPOLI ULTIMI GIORNI VIA BALBO, 39





rassegna internazionale

Novità tra Francia e USA?

Mentre i negoziati tripartiti di Mosca sembrano essere entrati nella fase conclusiva, l'amministrazione americana si preoccupa del « dopo ».

no sorgere proprio dall'Inghilterra. E' infatti noto che due sono i cardini della politica americana del governo conservatore: la speciale relazione con gli Stati Uniti e il possesso di una capacità atomica autonoma.

Berlino

Sentenza oggi per Globke

Per il teorico dello sterminio degli ebrei il Procuratore generale della RDT ha chiesto i lavori forzati a vita

BERLINO, 22. Domani la Corte suprema tedesca pronuncerà la sentenza contro il dr. Hans Globke, l'attuale segretario di Stato alla cancelleria di Bonn.

« Come è risaputo Globke figurava sulla lista dei criminali di guerra presentata al processo di Norimberga, con un servizio di rifere per il doppio gioco dell'ultimo momento, riuscì ad evitare di comparire come imputato davanti al tribunale internazionale perché mentre si apriva l'istruttoria, egli si offriva spontaneamente come « teste a carico » contro gli altri criminali nazisti.

Londra

Protesta cubana per l'invasione dell'ambasciata

LONDRA, 22. L'ambasciatore cubano a Londra, Federico De Cordova, ha consegnato oggi una nota di protesta al Foreign Office in seguito all'invasione della sua ambasciata alcuni giorni fa.

Il Procuratore generale della Corte suprema della RDT ha chiesto per l'imputato la condanna ai lavori forzati a vita. Alle rivelazioni emerse durante il dibattimento, da Bonn si è reagito con nuove difese d'ufficio di Globke, le quali in realtà non hanno fatto altro che confermare come il gruppo che ha in mano le leve del potere a Bonn si identifica con Globke e con il fatto che egli era il vero e proprio rappresentante della dittatura nazi-fascista del Terzo Reich nello Stato autoritario della Germania federale.

RAU

Nasser annuncia la rottura con la Siria

« Non può esservi identità di obiettivi tra noi e i fascisti che si sono insediati a Damasco »

IL CAIRO, 22. In un discorso pronunciato oggi al Cairo, dinanzi a duemilacinquecento persone raccolte nella piazza Gumburria, il presidente della Repubblica araba unita, Nasser, ha sferrato un violentissimo attacco contro il governo basista della Siria, accusandolo di aver trasformato la Siria in un campo di concentramento. In seguito all'insediamento di un « regime fascista » in Siria, Nasser ha detto, ogni prospettiva di unione araba è per il momento tramontata.

Atterraggio in tribuna



LIONE — Il paracadutista Jean Claude Dubois, durante una esibizione aerea svoltasi ieri, è atterrato sulla tribuna centrale, ove avevano trovato posto le autorità. Lanciatosi da 6.000 metri, il Dubois aveva aperto il paracadute a soli 400 metri dal suolo. Poi il vento contrario gli ha giocato il brutto scherzo. Una donna è rimasta leggermente ferita. Nella telefoto: il paracadutista durante il singolare atterraggio

USA

Ondata di comizi di negri

Manifestazioni a Brooklyn contro la discriminazione nei cantieri edili

NEW YORK, 22. Almeno seimila negri hanno partecipato ieri sera ad un comizio svoltosi nel quartiere di Brooklyn. E' stata una grande, pacifica dimostrazione della crescente volontà dei negri di battersi feroce in fondo per il raggiungimento della piena uguaglianza di diritti con gli altri cittadini degli Stati Uniti.

Caccia USA e inglesi trasferiti in India

NUOVA DELHI, 22. Il governo indiano ha concluso con Londra e Washington un accordo in base al quale Gran Bretagna e Stati Uniti forniranno all'India aiuti militari, fra cui impianti radar equipaggiamenti per comunicazioni, almeno in un primo tempo. Inoltre aerei da caccia degli Stati Uniti e dell'Inghilterra saranno fra breve trasferiti in India. I tre firmatari dell'accordo definiscono questo trasferimento come una « partecipazione difensiva con l'aviazione indiana », che non implicherebbe gli occidentali ad un automatico intervento in caso di attacco all'India.

Parigi

Sciopero su tutta la flotta mercantile

PARIGI, 22. La flotta mercantile francese è praticamente paralizzato da stamane, e per ventiquattrore, da uno sciopero dei marinai. I quali protestano contro l'insufficienza degli aumenti salariali (4 per cento) loro offerti dagli armatori.

Il N.Y. Herald Tribune: « De Gaulle prepara una flotta atomica »

NEW YORK, 22. Il New York Herald Tribune scrive oggi, in una corrispondenza da Parigi, di avere appreso che « una flotta nucleare operante nelle acque del Sudamerica e dell'Africa rientra nei grandi disegni del Presidente De Gaulle per il futuro della Francia ».

Il N.Y. Herald Tribune scrive pure che la Francia ha già cambiato la base principale delle proprie operazioni navali dalla mediterranea Tolone, alla atlantica Brest e che in futuro la flotta opererà grosso modo lungo l'asse Brest-Dakar.

Guinea portoghese

I guerriglieri tentano di isolare i centri abitati

CONAKRY (Guinea), 22. La sede del movimento ribelle ha comunicato oggi che gli abitanti della Guinea che combattono contro i portoghesi sperano di isolare e affamare le fattorie portoghesi per affrettarne la conquista dell'indipendenza. Luis Cabral portavoce del Partito africano per la liberazione della Guinea e del Capo Verde, ha dichiarato che i guerriglieri si sono infiltrati in una vasta zona del territorio.

Spagna

Sciopero in cinque miniere delle Asturie

MADRID, 22. Uno sciopero di minatori spagnoli, iniziato sabato scorso nella provincia settentrionale delle Asturie, si è esteso a cinque miniere della zona, coinvolgendo 4.000 minatori. Sabato scorso 3.000 minatori di due bacini minerari erano scesi in sciopero reclamando un aumento delle ferie pagate (da 18 a 30 giorni) ed altri miglioramenti economici.

DALLA PRIMA PAGINA

Svolta

Si trattava in realtà di un fatto nuovo e per i suoi contenuti programmatici e per il carattere di rottura che avrebbe potuto e dovuto avere su scala nazionale, e di stimolo all'intero, a più alti livelli tra democratici e socialisti.

Non ci interessa tanto qui tirare puntigliosamente le somme delle realizzazioni e metterle a confronto con le enunciazioni di questi ultimi giorni. Il resto sono assai diverse da città a città. Di fronte alla incapacità della Giunta di Genova di affrontare anche il problema delle municipalizzazioni, si sta il forte impegno finanziario realizzato a Buri, una politica fiscale che ricalca parzialmente quella delle passate amministrazioni di destra (in una città in cui impera la speculazione commerciale ed edilizia non c'è un solo caso di speculazione che superi i 100 milioni di lire).

Mosca

poggio della comunità internazionale. Nella cornice del SEV, le due parti intendono collaborare con gli altri Stati membri per sviluppare maggiormente il coordinamento e tutte le altre forme di specializzazione delle loro economie.

MARIO ALCATA - Direttore  
LUIGI PINTOR - Condirettore  
Taddeo Conca - Direttore responsabile  
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Il PCC continua la sua polemica

TOKIO, 22. Il Gemmeiburo pubblica oggi a Pechino un articolo nel quale si accolla il PCCUS di un lancio « attraverso una serie di riunioni attualmente in corso nell'URSS - una nuova ondata di attacco contro il Partito comunista cinese ».

Il New York Times plaude all'accordo

NEW YORK, 22. Il « New York Times » scrive oggi che l'accordo di tregua nucleare tra l'URSS e Mosca è « motivo di gioia » anche se il Senato e i circoli militari americani sollevano obiezioni, e se la Francia e la Cina non se ne ritirano impegnate a cessare gli sforzi per procurarsi le armi atomiche.

Madrid

Arrestato il poeta Carlos Alvarez

MADRID, 22. Un portavoce del governo franchista ha confermato oggi la notizia (già trapelata ieri) che il poeta Carlos Alvarez è stato arrestato il 17 scorso ed è tuttora detenuto. Nessuna spiegazione è stata fornita dal portavoce sulle ragioni dell'arresto. Carlos Alvarez è uno dei firmatari di una lettera di protesta contro l'assassinio del leader comunista spagnolo Julián Grimau, consumata da Franco il 19 aprile scorso.

Krusciov al pranzo in onore di Aidit

MOSCA, 22. Il compagno Krusciov, presidente del Partito comunista dell'Unione Sovietica, a Mosca a capo di una delegazione che ha avuto colloqui ufficiali con rappresentanti del PCCS. Un incontro ha avuto luogo oggi stesso tra Aidit e il compagno Suslov.



